

CONSACRAZIONE DELLA RUSSIA E DELL'UCRAINA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

LA RICHIESTA DI MARIA SANTISSIMA A FATIMA

Il 13 luglio 1917 Maria Santissima durante l'apparizione ai tre pastorelli Francisco, Jacinta e Lucia fece alcune richieste, definite segreti, di cui riportiamo la seconda parte in cui chiede la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.

«Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. **Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato.** Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma, se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore.

Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, **verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati.**

Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte.

Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. **Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace.»**

Ricordiamo, a titolo informativo, alcune consacrazioni fatte dai papi precedenti.

- Papa Pio XII il 31.10.1942, durante la seconda guerra mondiale, consacra il mondo alla Madonna senza nominare esplicitamente la Russia.
- Lo stesso papa consacrò la Russia al Cuore Immacolato di Maria il 7.7.1952, ma non in unione con tutti i vescovi del mondo.
- Papa Giovanni Paolo II il 7.6.1981 compie un solenne atto di affidamento del mondo alla Madonna nella Basilica di Santa Maria Maggiore.
- Sempre papa Giovanni Paolo II il 13.5.1982 a Fatima affida e consacra “questo nostro mondo umano” a Maria “Madre degli uomini e dei popoli”.
- Lo stesso papa il 25.3.1984 ripete la consacrazione nella Basilica di San Pietro davanti alla statua della Madonna di Fatima.

IL PAPA AI VESCOVI DEL MONDO

Papa Francesco ha inviato una lettera a tutti i vescovi del mondo “per invitarli a unirsi a lui nell'atto di consacrazione di Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria” il giorno 25 marzo 2022. Il Papa ha chiesto di “convocare sacerdoti, religiosi e fedeli nei luoghi sacri per far salire in modo unanime e accorato la supplica alla Vergine Maria”.



Papa Francesco davanti alla Vergine di Fatima

Papa Francesco ha spiegato il significato di questo atto: “Vuole essere un gesto della Chiesa universale che in questo momento drammatico porta a Dio, attraverso la Madre sua e nostra, il grido di dolore di quanti soffrono e implorano la fine della violenza e affida l'avvenire dell'umanità alla Regina della pace”.

(Da Vatican News)

Il Santuario di **Betania**, dedicato al Cuore Immacolato di Maria, si è unito alla Chiesa universale con una giornata dedicata alla preghiera. L'evento è stato ricordato anche negli incontri dei gruppi di preghiera sparsi in tutta Italia.



Basilica di San Pietro, 25 marzo 2022
Papa Francesco consacra il mondo, e particolarmente la Russia e l'Ucraina, al Cuore Immacolato di Maria.

**PREGHIERA DEL PAPA PER LA CONSACRAZIONE
DELLA RUSSIA E DELL'UCRAINA
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali.

Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.

Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: "Perdonaci, Signore!".

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.

È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.

Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.



Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E, mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe.

Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27).

Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.

Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

Affidarsi e confidare nell'aiuto, nella protezione, nell'assistenza della Mamma

Le mie ultime parole, il mio ultimo respiro è stato questo testamento: «Ecco tua Mamma - Donna, ecco tuo figlio». Vi ho consegnati alla mia Mamma, ho consegnato a voi la mia Mamma. Se questa mia Mamma non viene onorata, non viene accettata, non viene amata, che cosa, fratelli miei, posso darvi più grande di questo?

Vi voglio portare questo aumento di luce: bisogna prendere nel cuore la Mamma se si vuole portare nel cuore il suo Figlio.

Gravi, fratelli miei, gravi sono gli errori che si stanno commettendo in questo tempo, ancor più di tutti i tempi poiché in questo tempo **io ho voluto manifestare più visibile la potenza, la grande necessità di affidarsi e confidare nell'aiuto, nella protezione, nell'assistenza della mia Mamma.**

Non basterebbe aver fatto conoscere agli uomini che è questa la mia Mamma? Non ho offerto una persona qualsiasi, ho offerto la mia Mamma. La mia Mamma è la cosa più preziosa che io ho amato, ho onorato. La mia Mamma l'ho voluta per me; e come potrebbero farne a meno quegli uomini che non l'accettano come io l'ho accettata, come io l'ho voluta?

Come possono credere, amare Iddio se non amano le opere di Dio, di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo? Com'è accolta, amata dal Padre la sua Figlia! Come è accolta, amata dal suo Figlio, la Mamma! L'ho fatta mia Mamma! L'opera dello Spirito Santo l'ha fatta sua Sposa. E gli uomini?... Che cosa fanno gli uomini se non l'accolgono, non l'amano, non la onorano, non si lasciano curare da questa Mamma?

Io mi sono lasciato amare da questa Mamma, mi sono lasciato nutrire dalla Mamma... e gli uomini ne potrebbero fare a meno? Fratelli miei, **nient'altro mi turba e mi preoccupa più di questo per la sorte dell'umanità: non accettare, onorare, amare la Mamma, non lasciarsi proteggere dalla Mamma.**

(Gesù, 28.10.1978, vol. 11 p. 146)

Mi avete consacrato i vostri cuori

(A due etiopi) Amate sempre, amate tanto, amate tutti: amate con il mio amore nei vostri cuori. Cuori miei! **Mi avete consacrato i vostri cuori;** i vostri cuori sono miei, come il mio Cuore Immacolato è vostro, ad uno ad uno. Prendete il mio amore e sappiate sempre di più portarlo nei vostri cuori; **sui vostri passi resterà luce** per far vedere a tanti occhi che hanno bisogno di vedere il bene compiuto da voi.

(Maria Santissima, 16.6.1982,
vol. 13 p. 115)

*Don Antonino consacrato
al Cuore Immacolato
di Maria Santissima*

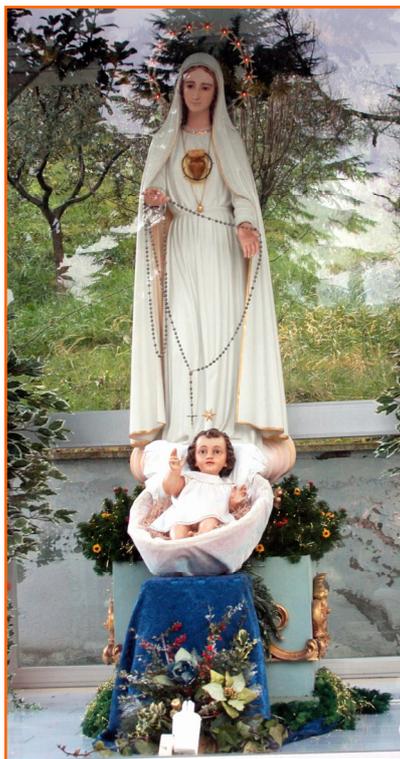
Antonino Maniscalco durante il messaggio del 4.4.1981 si è consacrato a Maria Santissima.

Figlio, la Mamma viene, si inchina, ama e chiede aiuto ad un figlio. (Antonino dice: **"No, Mamma, sono io che ti chiedo aiuto, mi consacro a te, Mamma, ti dono tutto il mio cuore, ti voglio portare tanti cuori, tante anime o Mamma mia, ti voglio far conoscere il più possibile"**).

Figlio mio, ecco, il mio Cuore è aperto per te e per tutti quelli che tu desideri che vi entrino in questo Cuore. Mamma, sono per te, come tu, figlio, vuoi essere per me. Vai... vai... ti aspetto. Non mi fermo io, non ti fermerai neppure tu di andare in cerca di cuori, di anime.

Quanti tu puoi salvarne non conosci il numero. Ama; quanto più ami, tanto più ne potrai salvare.

(Maria Santissima, 4.4.1981, vol. 12 p. 258)



Vieni e consacrati al mio Cuore

(Al padre Blasucci indicandogli una persona presente all'incontro). Prenditi cura di lui. È buono. Voglio che divenga un gioiello che porti luce dove passa. Una sua lacrima mi basta per dargli tutto il mio amore, tutto il mio Cuore. **Figlio mio, vieni e consacrati al mio Cuore. Sarai felice per tutta l'eternità!**

(Maria Santissima, 10.3.1971,
vol. 3 p. 159)

*La vostra consacrazione
è stata uguale alla sua*

(A fra' Francesco e fra' Gabriele) **Figli miei, la vostra consacrazione è stata uguale alla sua** (indica il quadro del Sacro Cuore).

È stata la prima consacrazione dell'Amore, l'Amore del Padre, al servizio dei fratelli. Avete ripetuto il Suo grande gesto.

Quale gioia... vedervi ripetere, vedere continuare la consacrazione dell'amore!

Figli miei, fate che questa gioia sia piena per me e per voi, fate che di questi cuori generosi ce ne siano tanti che vi seguano. Sono con voi come sono stata con il primo amore. ... Figli miei, sono con voi, sono per voi, non vi manco, vi chiamo per avervi, vi chiamo per darvi a voi. La nostra unione deve essere un'unione eterna. Non staccatevi dalla mia mano, lasciatevi amare e servire. Questa è la missione della Mamma, la Mamma guida, ama e serve i suoi figli. Sono con voi per darvi ogni bene. Da me si prende solo il bene. Siate uniti, uniti tra voi, amatevi, servitevi in tutti i modi che avete bisogno. **Siatevi di aiuto uno con l'altro, io sarò di aiuto a tutti!**

(Maria Santissima, 9.4.1972, vol. 4 p. 38)

BENEDIZIONE DELLA CASA E CONSACRAZIONE DELLA CHIESA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Riportiamo, dal Volume 1 della collana "Maria e Gesù agli uomini d'oggi" edito nel 2016, la descrizione dell'inaugurazione del Centro, della Consacrazione della chiesa di Betania e dell'erezione a Santuario.

In tre anni la costruzione della casa fu terminata e il 29 maggio 1993, vigilia di Pentecoste, ci fu la solenne cerimonia per l'inaugurazione del Centro e la consacrazione della Chiesa annessa, dedicata al Cuore Immacolato di Maria SS.ma.

Concelebravano i tre Vescovi succedutisi in quegli anni nella diocesi: presiedeva mons. Pietro Garlato, vi era poi mons. Renato Spallanzani suo predecessore e, infine, l'allora vescovo in carica mons. Vittorio Tomassetti.

Proprio quest'ultimo, al termine del rito nel saluto conclusivo, dopo aver ringraziato i confratelli vescovi per la loro presenza, ha affermato:

«Questo luogo è un segno, è un richiamo alla preghiera, alla spiritualità, in un tempo come il nostro, in cui proprio questo valore va riscoperto, va affermato, va evangelizzato».

E ha concluso dicendo: «Assicuro la mia preghiera perché questo Centro diventi un fermento nel mondo».



Un momento della solenne cerimonia

ELEVAZIONE DELLA CHIESA A SANTUARIO



Un evento di grande gioia per tutto il Movimento è stato l'elevazione della chiesa della sede di Zagarolo alla dignità di Santuario dedicato al Cuore Immacolato di Maria Santissima. Il Decreto di erezione del Santuario è stato firmato dal Vescovo di Palestrina mons. Domenico Sigalini in data 8 dicembre 2015, significativa data della festa dell'Immacolata Concezione.

La solenne concelebrazione, presieduta dal Vescovo diocesano con la partecipazione di sacerdoti delle varie parrocchie della Diocesi, è avvenuta il 6 gennaio 2016, Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo.

All'evento erano presenti numerosi fedeli provenienti dai paesi vicini e dai gruppi del Movimento diffusi in tutta Italia.

Concelebrazione presieduta da mons. Sigalini

LA FORMULA DI CONSACRAZIONE ALL'IMMACOLATA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE

O Immacolata, Regina del Cielo e della terra, Rifugio dei peccatori e Madre nostra amorosissima, cui Dio volle affidare l'intera economia della Misericordia, io [dire il proprio nome], indegno peccatore, mi prostro ai Tuoi piedi, supplicandoti umilmente di volermi accettare tutto e completamente come cosa e proprietà Tua, e di fare ciò che Ti piace di me e di tutte le facoltà della mia anima e del mio corpo, di tutta la mia vita, morte ed eternità.

Disponi pure, se vuoi, di tutto me stesso, senza alcuna riserva, per compiere ciò che è stato detto di Te: «Ella Ti schiaccerà il Capo» (Gn 3,15), come pure: «Tu sola hai distrutto tutte le eresie nel mondo intero» (Lit.), affinché nelle Tue mani immacolate e misericordiosissime io divenga uno strumento utile per innestare e incrementare il più fortemente possibile la Tua gloria in tante anime smarrite e indifferenti e per estendere in tal modo, quanto più è possibile, il benedetto Regno del SS. Cuore di Gesù.

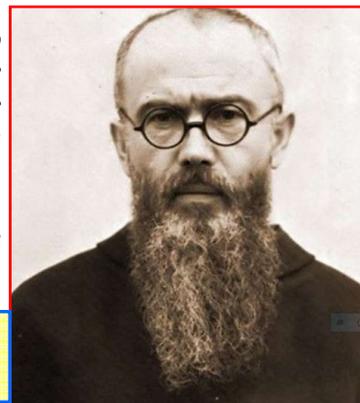
Dove Tu entri, infatti ottieni la grazia della conversione e santificazione, poiché ogni grazia scorre, attraverso le Tue mani, dal Cuore dolcissimo di Gesù fino a noi.

V. - Concedimi di lodarTi, o Vergine Santissima.

R. - Dammi forza contro i Tuoi nemici. (SK 1331)

(Da ACI Stampa)

Padre Massimiliano Kolbe, un devoto dell'Immacolata dei nostri tempi



Contatti: Tel. 06-9575669 - Fax 06-9576479 - E-mail: movimento.betania@tin.it

siti internet: www.betaniaecclesiale.it - www.santuariomarianobetania.it

CHI DESIDERA SOSTENERE LE ATTIVITÀ E LE FINALITÀ DELL'OPERA PUÒ UTILIZZARE QUESTI CANALI: bonifico su conto corrente della Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo: IBAN: IT 41 Y 070 924122000 000 000 2413

Oppure Conto Corrente Postale n. 11584000 intestato a "ASSOCIAZIONE BETANIA".